

Trimestrale della Scuderia S.Martino e del Museo dell'Automobile di S.Martino in Rio

n.13 I Trimestre 2001

Tel. 0522 636133 Fax 0522 636133

e-mail: scuderia@museodellauto.it

URL: www.museodellauto.it

In questo numero:

- Visita al Museo Alfa Romeo di Arese (R. Vellani)
- Perdono di Canossa
- Preparate il portafoglio (F. Bulgarelli)
- L'attività della Scuderia

Il Museo Alfa Romeo di Arese

Gazzetta numero 13, non toccatevi là dove non batte il sole: non serve a nulla. Tanto il millennio è già iniziato, il secolo pure e la Scuderia ha già iniziato a muoversi. Per la verità non si son mosse le sbaracchine, ma solo, e per poco, le gambe di alcuni soci che il



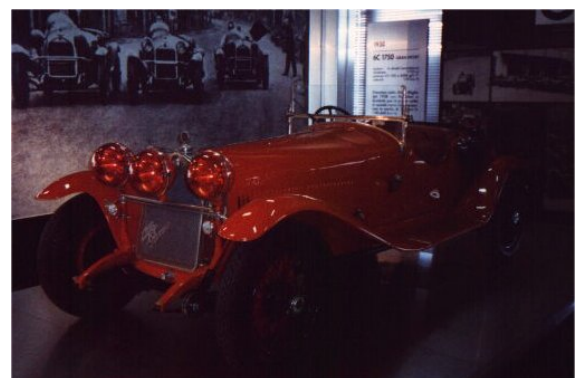
24 Febbraio sono andati a visitare il Museo Alfa Romeo di Arese. Ci siamo andati in pulmann, quello che una volta si chiamava torpedone. Sul posto eravamo attesi dagli amici del Groane di Arese e dal Brianza Classic Team. La sorpresa è stata di trovar come Cicerone il grande Mario Lodola (grande perché alto di statura, a destra nella foto) collaudatore Alfa Romeo, che ci ha



raccontato **“da dentro”** come si viveva e si



lavorava nella fabbrica del Portello. Non farò un breve cenno alla storia dell'Alfa, tanto la si può leggere su tanti libri, ma pochi sanno che quando venne allestito il museo di Arese c'era un piccolo (piccolo solo di statura) mantovano, che tutti davano per matto, ma che evidentemente ci sapeva fare. Il nostro,



chiamiamolo Cesare per simpatia e soprattutto perché si chiama così, si ricorda ancora di quando contribuì a preparare, riparare le vetture che ancora oggi fan parte del museo Alfa. Si ricorda di averle spinte a mano parecchie volte, prima di trovare la sistemazione migliore. Come al solito, non c'è momento dell'automobilismo d'epoca che

non abbia un punto di comunione con i personaggi del museo di San Martino in Rio. Cesare sarà sì di Pegognaga, ma è stato allevato educato e nutrito (automobilisticamente parlando) a San Martino ed è uno dei soci “anziani” del Museo, non perché sia vecchio, ma perché era bimbo quando iniziò a frequentare San Martino.

Ma procediamo con ordine, a cominciare dal pulmann che stranamente, è partito quasi in

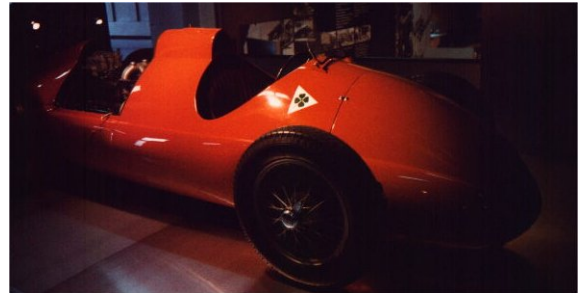


orario da San Martino. Entrati al Museo dell'Alfa, dopo breve presentazione, abbiamo capito che il Lodola (come lo chiamerebbero a Milano, è uno che “la sa lunga”. Egli modestamente ha detto di no, ma noi l'abbiamo capito che ha l'Alfa Romeo nel sangue. Probabilmente se gli fanno un



prelievo all'Avis ne uscirebbe un piscione rombante. Inizia subito a raccontarci la storia, quella che si legge sui libri, ma poi passa subito ad argomenti tecnici, ovviamente con la maestria e l'esperienza di chi ci ha vissuto in mezzo. Ci spiega l'evoluzione dell'aerodinamica, dalla goccia d'acqua al missile, le motivazioni degli scarichi aperti o chiusi, la sistemazione dei motori, la distribuzione dei pesi e i flussi dinamici delle aspirazioni dei carburatori. Non ultimo alcuni esempi di sicurezza stradale. Il tempo è stato tiranno, come sempre quando si ascolta la

storia vera e sono forse stati trascurati aspetti estetici o comunque riferiti a vetture stradali. D'altronde il sig. Lodola è uomo “da corsa”, lo abbiamo capito 😊. Emozionante per me è stato vedere una vettura di F1 del 1940 (non ha mai corso), dotata di motore a 12 cilindri boxer di 1500 cc. Le vecchie P2 e 158 che hanno fatto grande l'Alfa, gli studi stilistici di alcuni carrozzieri (mi ricordo una Ferrari P5 simile a quella 33 verde pisello, vedi foto). Le



1750 dominatrici del periodo prebellico, spesso condotte da Nuvolari. Personalmente sono stato affascinato pure dalla 2900 8 cilindri color azzurro, con quel musone lungo, ma filante; quella coda sfuggente come un girino. Abbiamo visto pure un disco volante coupè dalle linee molto simili al Jaguar E, ma costruito 8 anni prima. Vetture storiche come le Giulia, Giulietta e Alfetta, le F1 degli anni '70-80, i prototipi e le GT da corsa. Non sono mancate nemmeno quelle vetture che hanno fatto storcere il naso a più di un alfista fondamentalista, parliamo dell'Arna (in collaborazione con Nissan) e la Duphine. Infine abbiamo visitato anche il reparto che potremmo chiamare extra-automobilistico, a testimonianza della poliedrica produzione dell'Alfa, dalle cucine a gas, ai frigoriferi, ai



prototipi taxi (che stranamente assomigliano alla Renault Espace, uscita 10 anni dopo) fino ai motori aeronautici, sia in linea che stellari. Insomma un'indimenticato ed indimenticabile pezzo di storia automobilistica.

Roberto Vellani

@@@###@@@

XV edizione del

“PERDONO DI CANOSSA”

Domenica 22 aprile 2001

E' giunta l'ora, carissimi soci, di sgranchire i pneumatici delle nostre sbaracchine, dopo il lungo letargo invernale! Quale occasione migliore dell'ormai classico "Perdono di Canossa", giunto ormai alla sua XV edizione?

Quest'anno andremo a chiedere perdono dei nostri "peccati automobilistici" in uno dei più suggestivi luoghi matildici, cioè Carpineti. Qualcuno si chiederà: perché non a Canossa? Beh, insomma... dopo 14 volte abbiamo pensato opportuno (per variare un po') di cambiare itinerario, e rendere il "Perdono" un raduno itinerante nei luoghi matildici. Ecco a voi il programma.

PROGRAMMA:

- ore 8 partenza dal Museo dell'Auto di San Martino alla volta di Carpineti, seguendo l'itinerario Reggio Emilia, Abinea, San Polo d'Enza, Ciano d'Enza (breve sosta), Casina
- ore 11.30 sosta ed esposizione delle vetture in piazza a Carpineti. I partecipanti, con pullmini messi a disposizione dal Comune, verranno portati al Castello, dove sarà effettuata una visita guidata.
- ore 13.30 pranzo presso il ristorante sottostante il Castello
- ore 16 rientro a San Martino seguendo l'itinerario Cigarello, Viano, Iano, Fellegara, Arceto, Marmirolo
- ore 18 arrivo a San Martino in Rio.

QUOTA: 60.000 lire a testa (i bambini pagano la metà: vale, come sempre, la regola che devono mangiare come cristiani e non come avvoltoi)

Prenotarsi al più presto lasciando un messaggio in segreteria telefonica (0522 636133) o inviando una mail all'indirizzo

scuderia@museodellauto.it

\$\$\$@@@\$\$\$

Preparate il portafoglio.

Mentre arriva l'Euro, la Super se ne va. Sembrerebbe un controsenso dal momento che la benzina verde costa meno, invece è proprio così. Dal 1 gennaio 2002, data di entrata in vigore ufficiale della nuova moneta unica, anche se resterà in coabitazione con le vecchie lire per altri due mesi, dovremo rivoluzionare un poco le nostre abitudini contando anche i centesimi e soprattutto comprando un nuovo portafoglio più grande, con più taschine. Sì, perché le nuove monete cartacee saranno più grandi delle attuali banconote da 50/100 mila lire di circa 2 centimetri e quindi non potranno essere contenute in quasi nessuno dei portafogli maschili che abbiamo in tasca ora (quelli da donna in genere sono borselloni!).

Anche le nuove monete in Euro saranno da quel giorno tante e più pesanti nei vari tagli, e avremo la necessità di contenerle in un apposito taschino del portafoglio (anche perché valgono di più). Una bella confusione! E come se non bastasse, per molti di noi automobilisti, ci sarà anche il problema della Super. Che non ci sarà più o

che si farà fatica a trovare. Tutto dipenderà dai nostri governanti.

Ma mentre per gli appassionati di auto storiche la eliminazione della "rossa" rappresenta un problema risolvibile, in forza di alcuni accorgimenti alternativi come il ritardo dell'anticipo o l'aggiunta di additivi ad ogni pieno, per il cittadino italiano in genere fare i conti con l'Euro sarà dura. I prezzi espressi nella nuova moneta dovremo digerirli per gradi, facendo un po' di equilibrismo matematico come aggiungere tre zeri e moltiplicare per due, tanto per sapere se comprando quell'oggetto faremo un buon affare. Così dal 1 marzo 2002, si pagherà tutto in Euro e le care, vecchie lirette, ormai logore e sporche, non avranno più valore legale. Ma prima di allora, chi ne avesse tante e soprattutto nel materasso, si sbrighi a convertirle. Altrimenti correrà il rischio di diventare in poco tempo un poveretto costretto a disfarsi di qualche auto d'epoca per tirare avanti.

(Franco Bulgarelli)

\$\$\$@@@\$\$\$

CALENDARIO DELLE "SERATE DELLA SCUDERIA"

Aprile-Giugno 2001

Serata per le grane burocratiche e le pratiche A.S.I.

Primo e terzo lunedì del mese

dalle ore 21 alle ore 24

Aprile

Lunedì 2

Lunedì 16

Maggio

Lunedì 7

Lunedì 21

Giugno

Lunedì 4

Lunedì 18